

Oggi a Piacenza il 100% è Delta tutti i contagi con la nuova variante

L'età media è di 32,8 anni. Il virologo Sisti: da qui a fine luglio faremo come l'Inghilterra. L'importanza di vaccinarsi

Federico Frighi

PIACENZA

● La variante Delta del Covid è dominante a Piacenza come nel Lodigiano. Dominante a tal punto che il cento per cento dei nuovi contagi riferiti a città e provincia è ormai solo e soltanto causato dalla mutazione del virus isolata lo scorso marzo in India e definita con la quarta lettera dell'alfabeto greco: la Delta appunto.

Lo si apprende da fonti non ufficiali solo perché la comunicazione sui casi di variante è stata demandata a una nuova voce del bollettino della Regione Emilia-Romagna che però non è ancora uscita.

Nel frattempo tuttavia, dopo il primo focolaio collegato al polo logistico di Piacenza e isolato con successo dell'Igiene pubblica, la diffusione è aumentata in maniera esponenziale. E, stando a quanto si apprende, alcuni nuovi casi sarebbero stati riscontrati anche su persone che hanno già completato il ciclo vaccinale.

La conferma del boom arriva dal virologo Marzio Sisti, già dirigente medico di Malattie infettive e già responsabile del servizio Prevenzione e sorveglianza e trattamento infezioni ospedaliere dell'Ausl di Piacenza.

«Il problema è che nessuno cercava la variante Delta prima del caso del polo logistico - osserva - Ora

che tutti la sequenziano, in Italia la trovano dappertutto. Se tu una cosa non la cerchi non la trovi».

Oggi in Emilia come in Italia i sequenziamenti sono aumentati «ma ormai la Delta è andata - allarga le braccia - Faremo come l'Inghilterra dove è arrivata al 95%».

Che da qui a fine luglio si assista a un'impennata di casi per Sisti è pacifico; quello che cambia rispetto alla scorsa estate è l'impatto sulle ospedalizzazioni e sui decessi.

«Se i vaccini funzionano bene dovremo vedere un'enorme risalita della curva dei casi di positività - ipotizza Sisti - mentre la curva dei decessi rimarrà piatta perché l'impatto della malattia sarà meno aggressivo. In Gran Bretagna sta accadendo così: a fronte di 30-40 mila casi quotidiani il numero dei morti è fermo a una ventina da diverse settimane».

La stragrande maggioranza delle nuove infezioni da Delta, anche a Piacenza, si colloca tra i giovani, nella fascia sotto i 40 anni, con il picco tra i 10 e i 20. Pur non citando esplicitamente la variante, lo stesso bollettino regionale dell'Emilia-Romagna conferma la tendenza, riportando che l'età media dei nuovi positivi ieri era di 32,8 anni.

Il motivo, secondo Sisti, è legato a due fattori. Da una parte «la maggiore mobilità sociale di tale fascia di popolazione, dall'altra il fatto che si tratta di gran lunga della categoria meno vaccinata». Il fatto che il



Il laboratorio di biologia molecolare dell'ospedale di Piacenza dove viene sequenziato il virus

virus circoli tra queste zone di popolazione «è comunque molto meno pericoloso. Un 30enne ha minori possibilità di un 80enne di finire in terapia intensiva» osserva ancora Sisti. Sempre il bollettino regionale di ieri evidenziava come i malati effettivi, in tutta l'Emilia-Romagna fossero 2.196. Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 2.031, il 92,5% del totale dei casi attivi. Il problema, nel Piacentino, è rappresentato dai 14 mila over 60 che non hanno risposto alla campagna di vaccinazione e che l'Ausl sta cercando quasi casa per casa con tutti i mezzi.

IL BOLLETTINO

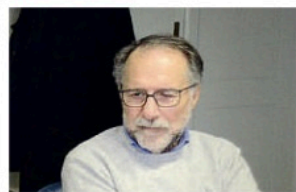
Sei nuovi casi di positività al Covid di cui 5 sintomatici. Nessun decesso

PIACENZA

● Sei nuovi casi di positività al Covid, terapia intensiva stabile con un ricoverato, nessun decesso. Sono gli ultimi dati su Piacenza del Bollettino regionale Covid, aggiornati alle 12 di ieri. Dall'inizio dell'epidemia in Emilia-Romagna si sono registrati 387.715 casi di positività, 118 in più rispetto a ieri l'altro, su un totale di 7.802 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Questi i casi di positività sul territorio da ini-

zio epidemia: 23.731 a Piacenza (+6 rispetto a ieri l'altro, di cui 5 sintomatici), 28.793 a Parma (+24, di cui 18 sintomatici), 47.060 a Reggio Emilia (+18, di cui 15 sintomatici), 65.883 a Modena (+22, di cui 14 sintomatici), 82.515 a Bologna (+17, di cui 9 sintomatici), 12.677 casi a Imola (+2 sintomatici), 23.215 a Ferrara (+7, di cui 6 sintomatici), 30.601 a Ravenna (+4 sintomatici), 17.134 a Forlì (+3, tutti sintomatici), 19.754 a Cesena (+3, di cui 2 sintomatici) e 36.352 a Rimini (+12, di cui 8 sintomatici). .r.c.

MARZIO SISTI



Il problema era che nessuno prima in Italia sequenziava la variante. Ora che in Emilia lo fanno la trovano dappertutto»